

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125
“Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”

Sottomisura 1 “Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo”

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009”;
- D. L gs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lvo del 12/04/2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3/07, approvato con DGR n. 1888 del 22.11.2009;
- DGR 464 del 25 marzo 2010 “Art. 19 della legge regionale 27.02.2007 n. 3 - Approvazione schemi di bandi tipo, lettere di invito e modelli di dichiarazione”;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07;
- Le vigenti Disposizioni Generali per l’attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2012) 9747 final del 19/12/2012 di approvazione della revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifiche della decisione C(2007) 5712 della Commissione del 20/11/2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l’attuazione della Misura 125 sottomisura 1 per il presente bando è fissata in euro 50.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento.

La sottomisura 1 “Gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo”, in linea con gli obiettivi ambientali della direttiva acque, persegue l’obiettivo di razionalizzare la gestione della risorsa idrica a livello comprensoriale e non di singola azienda. In tale ottica, quindi, si intende non solo intervenire sugli impianti esistenti per un necessario ammodernamento della rete teso ad evitare perdite e favorire un servizio migliore (acqua in pressione all’utenza), ma anche per promuovere nuovi interventi, esclusivamente in quei territori già interessati da ordinamenti produttivi irrigui nei quali le singole aziende attingono l’acqua direttamente con conseguenze negative sull’ambiente riguardanti lo stato delle acque sotterranee (abbassamento della falda, fenomeni di salinità, inquinamento, ecc.) o da corsi d’acqua, con ricadute negative sullo stato delle acque superficiali (mancato rispetto del minimo deflusso vitale, inquinamento, ecc.). Tali emergenze ambientali incidono inoltre negativamente sulle attività agricole provocando ingenti perdite in termini di efficienza degli impianti. In tali casi sarà data priorità all’utilizzo delle acque reflue e/o ad altre misure che consentano di attenuare le conseguenze ambientali (ad esempio impianti irrigui che determinano effetti di riduzione dei consumi e conseguentemente degli emungimenti, anche in termini di riduzione delle portate “di picco” emunte) e con ingenti perdite in termini di efficienza.

Gli obiettivi specifici della sottomisura mirano in particolare a:

1. ridurre gli sprechi ed i processi di degrado;
2. aumentare la diversificazione produttiva;
3. migliorare la qualità delle produzioni;
4. recuperare la risorsa acqua senza distoglierla da altri usi;
5. utilizzare acque reflue depurate.

Sono oggetto di finanziamento:

- gli interventi previsti dalla L.R. 4/03 riguardanti la ristrutturazione, l’ammodernamento e il completamento di impianti irrigui comprensoriali esistenti;
- nelle aree di ampliamento dei perimetri consortili di cui alla L.R. 4/03 e in quelle esterne, secondo quanto previsto dall’art.3, comma 6 della medesima legge, anche la realizzazione di nuovi impianti irrigui comprensoriali esclusivamente in quelle aree già interessate da ordinamenti produttivi irrigui.

In particolare gli interventi riguardano:

- opere di presa, bacini e vasche di accumulo;
- reti di adduzione e distribuzione;
- impianti di: sollevamento, trattamento, riutilizzo di acque reflue, telecontrollo e conturizzazione.

Al fine di ridurre i costi di esercizio delle reti irrigue, potranno essere realizzati impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.), ammessi a contributo nella misura massima del 20 % dell’importo del progetto irriguo di cui si richiede il finanziamento.

L'impianto per la produzione di energia da F.E.R. è ammesso solo se è a corredo di opere irrigue per le quali si richiede il finanziamento a valere sulla misura 125-sott. 1 del PSR Campania 2007-2013 di cui al presente bando e al solo fine di contenere i costi energetici di esercizio delle stesse opere.

Pertanto, il dimensionamento dell'impianto da F.E.R., a corredo dell'impianto irriguo consortile oggetto della richiesta di finanziamento, dovrà essere rapportato ai consumi energetici di esercizio dello stesso impianto irriguo. Non saranno ammessi impianti da FER la cui produzione attesa annualmente eccede il fabbisogno energetico (KWh), in termini di energia consumata dall'impianto irriguo finanziato.

La produzione annua attesa e il fabbisogno energetico dovranno risultare da apposita ed esaustiva relazione.

In tutti i casi, il finanziamento di impianti per la produzione di energia da F.E.R. non può essere disgiunto da quello per le opere irrigue consortili e la mancata approvazione del progetto per le opere irrigue, determinerà anche l'inammissibilità a finanziamento del progetto relativo a F.E.R.

Ciascun *progetto* deve rientrare nell'ambito degli interventi approvati dalla stazione appaltante nel programma triennale e nel piano stralcio annuale delle opere pubbliche.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria: con tale termine si intende l'insieme dei piccoli interventi di riparazione e/o di sistemazione finalizzati a mantenere intatta l'efficienza della infrastruttura, la pulizia di canali, il taglio delle erbe lungo le sponde, il trasporto dei materiali rimossi, ecc..

4. Ambiti territoriali di attuazione

La sottomisura trova applicazione nelle aree di bonifica integrale, di competenza dei consorzi di bonifica, così come definite dalla L.R. 4/03 e in quelle esterne, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 6 della medesima legge.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente bando i Consorzi di Bonifica in qualità di concessionari per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche di bonifica integrale.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle Disposizioni Generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

I soggetti destinatari di finanziamento, al fine di poter accedere al contributo, dovranno presentare progettazioni conformi alla direttiva quadro sulla tutela delle acque ed in particolare rispettare le condizioni di seguito specificate:

- un progetto definitivo o esecutivo ai sensi del D.lgs n. 163/06 e s.m.i. e del regolamento di attuazione di cui al DPR n. 207/10, nonchè un elaborato grafico e descrittivo delle aree effettivamente beneficiate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto, con indicazioni nominative e catastali dei proprietari;
- delibera dell'organo competente che approva, tra l'altro, il rispetto del Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 1220/2007, in conformità al D.lvo 152/2006 di recepimento della Direttiva Quadro delle Acque (Dir 2000/60 CE);
- concessione delle acque, o richiesta di rinnovo e/o di variante avanzate relativamente a concessioni preesistenti, già in uso, riguardante l'impianto irriguo e l'impianto FER, quest'ultimo se da fonte idroelettrica;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia. Qualora il progetto non rientrasse nella fattispecie per la quale è necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, il richiedente procederà alla compilazione del formulario non spuntando la casella relativa al "Parere dell'Autorità di Bacino". In questo caso, lo stesso, provvederà, a pena di esclusione della domanda di aiuto, a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi dell'ex art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- proposte progettuali che prevedono interventi infrastrutturali funzionali;

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

7. Regime di incentivazione

Importo massimo finanziabile

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% (IVA esclusa) della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

Ciascun Consorzio di Bonifica potrà avere finanziati massimo due progetti di investimento e comunque l'importo complessivamente finanziato a valere sul PSR Campania 2007-2013 non potrà eccedere euro 11.000.000,00 (IVA esclusa). I progetti eccedenti tale limite saranno ammessi all'istruttoria in subordine ad eventuale disponibilità finanziaria.

8. Spese ammissibili

Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle Disposizioni Generali del PSR 2007 - 2013.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania". di cui alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002, pubblicata sul Bollettino speciale del 19/08/2002.

Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori.

L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

8.1 Progetto irriguo - quadro economico delle spese

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese progettuali da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A – Lavori

A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Oneri per la sicurezza ¹	€ _____
TOTALE A (A1+A2)	€ _____

¹ Oneri generali + oneri specifici

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

B – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1 Imprevisti (max. 5% di A) ²	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali ³	€ _____
B.3 Espropriazioni e/o asservimenti ⁴	€ _____
B.4 Forniture oggetto di appalto autonomo	€ _____
B.5 Allacciamenti a servizi pubblici	€ _____
TOTALE B	€ _____

C - IVA (di A + B) € _____

TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C) € _____

² Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi Disposizioni Generali).

³ Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A+B₃), più il 7% di B₄, e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle Disposizioni Generali;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
- spese per attività di supporto;
- le spese per il personale specificamente individuato con apposito provvedimento amministrativo di distacco, che collabora alle attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento al di fuori dell'orario di lavoro e degli ordinari compiti di servizio, devono essere opportunamente documentate. In particolare, per il personale individuato, nel caso di finanziamento dell'iniziativa, il provvedimento dovrà preventivamente indicare per ciascuna unità, la durata del distacco (che non potrà essere superiore alla durata temporale della realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e il numero di ore lavorate che dovranno essere puntualmente rendicontate. In ogni caso le spese, per il personale complessivamente ammissibili a contributo, non potranno, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del Dlgs 163/06 s.m.i, superare il 2% dell'importo dei lavori a base d'asta e saranno riconosciute solo se supportate da documentazione di spesa probante ed evidenziate nella busta paga dell'esecutore della prestazione.
- Le indennità di esproprio e/o asservimenti sono ammissibili in una percentuale massima del 10% della voce A, le spese sostenute oltre le indennità dovranno essere incluse nelle spese per attività di supporto e andranno rendicontate nelle spese generali.

⁴

8.2 Progetto energia da F.E.R. - quadro economico delle spese

Solo nel caso il progetto preveda la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili dovrà essere redatto un ulteriore quadro economico dedicato a detto impianto secondo le specifiche di seguito riportate.

Nel caso in cui il progetto F.E.R. fosse ritenuto non ammissibile a finanziamento sarà stralciato dalla richiesta di aiuto complessiva e presa in considerazione la sola componente irrigua con il relativo quadro economico.

Saranno ammessi a contributo i progetti da FER nella misura massima del 20 % del totale del progetto irriguo (A + B) e comunque l'importo complessivo del finanziamento non può eccedere quanto stabilito al paragrafo 7 del presente bando. L'eventuale quota eccedente il 20%, rimane ad esclusivo carico del beneficiario e comunque deve essere inclusa nel collaudo dell'opera e le modalità di spesa e di rendicontazione devono essere identiche a quelle previste per la parte finanziata.

E – Lavori

E.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
E.2 Oneri per la sicurezza ⁵	€ _____
TOTALE E (E1+E2)	€ _____
F – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
F.1 Imprevisti (max. 5% di A) ⁶	€ _____
F.2 Spese tecniche e generali ⁷	€ _____

⁵ Oneri generali + oneri specifici

⁶ Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi par. 10).

⁷ Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori (A+B₃), più il 7% di B₄, e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle Disposizioni Generali;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
- spese per attività di supporto;
- le spese per il personale specificamente individuato con apposito provvedimento

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

F.3 Espropriazioni e/o asservimenti ⁸	€ _____
F.4 Forniture oggetto di appalto autonomo	€ _____
F.5 Allacciamenti a servizi pubblici	€ _____
TOTALE F	€ _____

G - IVA (di E + F) € _____

TOTALE INVESTIMENTO F.E.R. (E+F+G) € _____

TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+E+F+G) € _____

Per il complessivo investimento, ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

amministrativo di distacco, che collabora alle attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento al di fuori dell'orario di lavoro e degli ordinari compiti di servizio, devono essere opportunamente documentate. In particolare, per il personale individuato, nel caso di finanziamento dell'iniziativa, il provvedimento dovrà preventivamente indicare per ciascuna unità, la durata del distacco (che non potrà essere superiore alla durata temporale della realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e il numero di ore lavorate che dovranno essere puntualmente rendicontate. In ogni caso le spese, per il personale complessivamente ammissibili a contributo, non potranno, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del Dlgs 163/06 s.m.i, superare il 2% dell'importo dei lavori a base d'asta e saranno riconosciute solo se supportate da documentazione di spesa probante ed evidenziate nella busta paga dell'esecutore della prestazione.

- Le indennità di esproprio e/o asservimenti sono ammissibili in una percentuale massima del 10% della voce A, le spese sostenute oltre le indennità dovranno essere incluse nelle spese per attività di supporto e andranno rendicontate nelle spese generali.

8

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 18.11.2010 e s.m.i..

Per le iniziative incluse nel "Programma per il Sud" ed eventualmente selezionate con il presente bando, le risorse finanziarie già individuate dal MiPAAF possono essere utilizzate per far fronte all'IVA derivante dalla realizzazione dei progetti, così come indicato dal MiPAAF con la nota n. 1197 del 18/01/2012, acquisita agli atti del Settore ITABI con protocollo n. 64969 del 27/01/2012.

9. Criteri di selezione

La valutazione dei progetti è affidata ad una specifica Commissione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR ed è effettuata attraverso l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e da una verifica dello stato dei luoghi eseguita prima dell'emissione del decreto di concessione.

I progetti presentati saranno valutati, sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti alle seguenti categorie di elementi:

- **Aspetti territoriali**
- **Economicità dell'intervento**
- **Validità del progetto**

Nelle aree di ampliamento dei perimetri consortili di cui alla L.R. 4/03 e nelle aree di cui all'art. 3, comma 6, sarà data priorità alla realizzazione di nuovi impianti che determinino risparmio della risorsa idrica, con preferenza per quelli che utilizzano acque reflue o che producano altri significativi effetti di mitigazione ambientale, mentre nelle altre aree, saranno ammessi a finanziamento, esclusivamente, progetti riguardanti la ristrutturazione, l'ammodernamento ed il completamento di schemi idrici esistenti.

Non saranno attribuiti punteggi su singoli aspetti non sufficientemente dettagliati e documentati.

Il punteggio massimo per ciascun progetto è pari a 100; beneficeranno degli aiuti le iniziative che conseguiranno un punteggio complessivo pari ad almeno 51 punti di cui 23 ottenuti nella categoria "Validità del progetto" ed inserite nella graduatoria unica regionale in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che prevede il riutilizzo di acque reflue depurate quindi il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Lo scorrimento della graduatoria avverrà fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando.

Di seguito sono indicati i coefficienti per ciascun fattore. Il punteggio complessivo verrà determinato moltiplicando il peso (colonna A) per il valore (colonna B) della tabella esposta in calce.

I dati relativi ai rapporti percentuali delle superfici di cui ai commi: a.1, a.2, a.3 ed a.5, saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del bando.

Il parametro a.1 riguarda il rapporto percentuale tra superficie totale irrigabile dei comuni oggetto dell'intervento e SAT dei medesimi comuni.

Il parametro a.2 riguarda il rapporto percentuale tra superficie totale irrigabile dei comuni oggetto all'intervento e SAU dei medesimi comuni.

Per i comuni interessati dall'intervento si intendono quelli in cui ricadono le sole aree irrigue beneficiarie dell'intervento proposto, con esclusione dei comuni in cui ricadono aree irrigue che rappresentano meno del 5% della totale area irrigua beneficiaria.

Per aziende agricole beneficiarie dall'intervento si intendono quelle identificabili attraverso il CUAA, escludendo le aziende agricole interessate dalle sole opere di attraversamento.

Per SAU irrigata oggetto dell'intervento si intende la superficie agricola utilizzata del comprensorio servito dall'impianto, desumibile dalla documentazione di progetto.

Per l'attribuzione dei punteggi dei fattori b.1 e b.2 per "costo complessivo del finanziamento si assume l'importo complessivo ammissibile a finanziamento.

L'attribuzione del punteggio al parametro b.1.1 ne esclude l'attribuzione al parametro b.1.2 e viceversa. Lo stesso principio vale per i parametri : b.2.1 e b.2.2. Nel caso di progetti che prevedono entrambi le casistiche (b.1 e b.2) verrà considerata quella prevalente sulla base dell'importo dei lavori richiesto.

Per altezza di sollevamento si intende, la differenza, espressa in metri, tra la quota media della SAU irrigata, oggetto dell'intervento, e la quota media del livello idrico dell'alimentazione originaria (falda, corso d'acqua, bacino, ecc.).

Relativamente agli interventi riferibili alla riduzione del degrado ambientale, verranno considerati, per l'area irrigata interessata dal progetto, ai fini della valutazione la rimozione totale delle vecchie canalette e la rimozione di vecchi serbatoi in disuso.

Per l'attribuzione del punteggio c.1 in presenza di richiesta per impianto FER e impianto irriguo, nel caso di livelli di progettazione differenti, verrà assunto quello relativo al minore tra i livelli di progettazione.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla sottocategoria c.2.2 il richiedente dovrà allegare tra gli elaborati il provvedimento dell'Ente che stabilisce, per le aree beneficiarie dal progetto, l'applicazione del sistema di tariffazione "a consumo" con indicazione della data di attivazione del servizio, che dovrà essere immediatamente successiva alla data di esercizio dell'impianto.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Nel sopra richiamato provvedimento dovrà inoltre essere dichiarata la consapevolezza che l'inosservanza dei termini indicati potrebbe determinare la revoca del finanziamento e la restituzione del contributo assentito.

Per c.3.1 1) - il parametro potrà essere considerato, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, solo se gli interventi su condotte vetuste di adduzione e distribuzione riguardano almeno il 20% del totale delle reti considerate nel progetto.

L'attribuzione del punteggio al parametro c.5 non esclude l'attribuzione al parametro c.6 ove spettante e viceversa.

L'attribuzione del punteggio al parametro c.7 fa riferimento al rapporto percentuale tra la produzione di energia annua attesa (KWh) dalla realizzazione dell'impianto da FER e il fabbisogno annuo di energia (KWh) consumata dall'impianto irriguo di cui si richiede il finanziamento.

Non verranno attribuiti punteggi in assenza dell'esaustiva compilazione della tabella di Cross Reference o qualora la documentazione in essa richiamata non consenta il riscontro dei dati indicati. In particolare, riguardo l'attribuzione del punteggio del fattore c.4.1 dovrà essere prodotta idonea documentazione atta ad illustrare la specifica problematica.

I punteggi saranno arrotondati al secondo decimale.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso A	Parametri di valutazione	Valore B	Punti C=AxB
a) Aspetti territoriali				
a.1 - Rapporto percentuale tra superficie totale irrigua/SAT	6	non assegnato	0,0	
		(a.1) < 10%	0,4	
		10% ≤ (a.1) ≤ 50%	0,7	
		(a.1) > 50%	1,0	
a.2 - Rapporto percentuale tra superficie totale irrigua/SAU	8	non assegnato	0,0	
		(a.2) < 15%	0,4	
		15% ≤ (a.2) ≤ 60%	0,7	
		(a.2) > 60%	1,0	
a.3 - Rapporto percentuale tra SAU e SAT dei comuni interessati dall'intervento	8	non assegnato	0,0	
		(a.3) < 70%	0,4	
		70% ≤ (a.3) ≤ 90%	0,7	
		(a.3) > 90%	1,0	
a.4 - Rapporto percentuale tra numero di aziende agricole beneficiarie dell'intervento e SAU irrigata (Ha) oggetto dell'intervento	5	non assegnato	0,0	
		(a.4) < 20%	0,6	
		20% ≤ (a.4) ≤ 50%	0,8	
		(a.4) > 50%	1,0	
a.5 - Macroarea in cui ricade la parte prevalente del comprensorio irriguo beneficiario dell'intervento proposto	8	A1 - A3	0,4	
		D1 - A2	0,7	
		C - B - D2	1,0	
Sub totale a)	35			
b) Economicità dell'intervento				
b.1 - Rapporto tra costo complessivo del finanziamento richiesto (in migliaia di euro, IVA esclusa) e SAU irrigata (Ha) oggetto dell'intervento	9	b.1.1 Per nuovi interventi comprensoriali:		
		non assegnato	0,0	
		(b.1.1) > 20	0,1	
		15 < (b.1.1) ≤ 20	0,4	
		10 < (b.1.1) ≤ 15	0,7	
		(b.1.1) ≤ 10	1,0	
		b.1.2 Per tutti gli altri interventi :		
		non assegnato	0,0	
		(b.1.2) > 10	0,1	
		5 < (b.1.2) ≤ 10	0,4	
2 < (b.1.2) ≤ 5	0,7			
(b.1.2) ≤ 2	1,0			
b.2 - Rapporto tra costo complessivo del finanziamento richiesto (in migliaia di euro, IVA esclusa) e numero delle aziende servite con l'intervento di irrigazione	5	b.2.1 Per nuovi interventi comprensoriali :		
		non assegnato	0,0	
		(b.2.1) > 45	0,4	
		30 < (b.2.1) ≤ 45	0,6	
		15 < (b.2.1) ≤ 30	0,8	
		(b.2.1) ≤ 15	1,0	
		b.2.2 Per tutti gli altri interventi :		
		non assegnato	0,0	
		(b.2.2) > 25	0,4	
		15 < (b.2.2) ≤ 25	0,6	
5 < (b.2.2) ≤ 15	0,8			
(b.2.2) ≤ 5	1,0			
b.3 - Altezza del sollevamento espressa in metri	6	non assegnato	0,0	
		(b.3) > 120	0,1	
		80 < (b.3) ≤ 120	0,4	
		40 < (b.3) ≤ 80	0,7	
		(b.3) ≤ 40	1,0	
Sub totale b)	20			

CONTINUA >>

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso A	Parametri di valutazione	Valore B	Punti C=AxB
c) Validità del progetto				
c.1 - Livello della progettazione	6	Prog. Definitivo	0,1	
		Prog. esecutivo	1,0	
c.2 - Miglioramento e Innovazione del servizio irriguo:				
c.2.1 - Servizio tubato in pressione per una superficie di almeno il 20% della SAU irrigata oggetto dell'intervento	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.2.2 - Applicazione tariffa a consumo a seguito dell'intervento	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.3 - Riduzione consumi e recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue e/o di altre azioni:				
c.3.1 - Interventi sul sistema irriguo comprendenti almeno due delle seguenti tipologie: 1) su condotte di adduzione e/o della rete di distribuzione per comprovata vetustà 2) su volumi di accumulo e/o automazione degli organi di manovra atti ad evitare perdite per sfiore da troppo pieno 3) sistemi di telecontrollo e conturizzazione dei consumi 4) razionalizzazione della rete con riduzione delle pressioni eccedenti quelle di esercizio 5) sostituzione di sistemi irrigui aziendali con nuovo intervento comprensoriale	5	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.3.2 - Recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue depurate per una portata non inferiore al 20% di quella utilizzata dall'impianto	2	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.4 - Riduzione dei processi di degrado e di impatto ambientale				
c.4.1 - Interventi di razionalizzazione della risorsa con effetti di mitigazione ambientale riguardo prelievi o derivazioni da acquiferi suscettibili di intrusione del cuneo salino e/o sostituzione di emungimenti da falda con accumuli stagionali e/o derivazioni superficiali con problematiche di rispetto del DMV	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.4.2 - Interventi atti a ridurre il degrado paesaggistico-ambientale	2	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5 - Infrastrutturazione: realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui :				
c.5.1 - Opere di presa e/o bacini e/o vasche di compenso o accumulo	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.2 - Reti di adduzione e/o distribuzione	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.3 - Impianti di sollevamento e/o trattamento	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.4 - Impianti di telecontrollo e/o conturizzazione	3	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.6 - Infrastrutturazione: Nuovi interventi comprensoriali (in aree con ordinamento produttivo già irriguo, esterne al perimetro consortile vigente prima dell'ampliamento di cui alla L.R. 4/03) od all'esterno dei comprensori di bonifica ai sensi del co 6 art. 3 della L.R. 4/03.				
c.7 - Impianto FER (di taglia connessa al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto irriguo relativamente alla SAU irrigata oggetto dell'intervento) - Rapporto percentuale tra la produzione annua attesa (in KWh) ed il fabbisogno energetico annuo dell'impianto (in kWh)	4	non assegnato / produzione minore del 20% del fabbisogno	0,0	
		$40\% < (c.7) \leq 20\%$	0,3	
		$70 < (c.7) \leq 40$	0,6	
		$100 < (c.7) \leq 70$	1,0	
Sub totale c)	45			
Totale generale (a + b + c)	100			

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Per consentire la realizzazione degli interventi in tempi compatibili con le scadenze di rendicontazione alla U.E., l'intervento (incluso collaudo e rendicontazione) dovrà essere completato entro i tempi fissati dal cronoprogramma di progetto (massimo 500 giorni dalla notifica della decisione individuale di aiuto), fatti salvi maggiori termini per proroghe e varianti approvate.

Inoltre, per i progetti per la produzione di energia da FER, dovrà essere presentato uno specifico cronoprogramma che espliciti la tempistica per la messa in esercizio dell'impianto (primo parallelo con la rete compreso nei 500 giorni di cui al punto precedente).

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure PSR 2007 – 2013.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Il soggetto attuatore dell'intervento è il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni (ITABI)

I richiedenti, per accedere alla misura, entro la data di scadenza programmata dovranno far pervenire alla AGC Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento, completo di allegati e del quadro di cross reference, così come da prospetto in calce al bando;
- il progetto definitivo/esecutivo ai sensi di legge, corredato dalle autorizzazioni e dei pareri occorrenti;
- la documentazione amministrativa richiesta;
- La copia del documento di riconoscimento in corso di legalità del legale rappresentante del Consorzio che sottoscrive la richiesta di aiuto.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 125 – Sottomisura 1" e il nominativo, il recapito postale, nonché il numero di fax del richiedente, come da Disposizioni Generali.

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande si faccia riferimento a quanto indicato dalle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal rappresentante legale.

Il richiedente ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria (vedi il paragrafo "Criteri di selezione dei progetti ammissibili").

Documentazione richiesta

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D. Lgs 163/06 e del d.P.R. 207/2010, corredato dei pareri e delle autorizzazioni.
- b. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i.
- c. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS. se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/04 s.m.i. ;
- d. Valutazione di incidenza di cui al Regolamento della Regione Campania n. 1 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010;
- e. Autorizzazione allo svincolo idrogeologico, nei casi previsti dalla normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.
- f. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- g. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in attuazione del D.lgs 163/06 e Regolamento di attuazione della Regione Campania n. 2 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010;

I documenti indicati dalla lettera "a." alla lettera "g." si considerano essenziali e pertanto, la mancata presentazione, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Limitatamente ai pareri e alle autorizzazioni sopra elencati, ad eccezione del parere di cui al punto "b", qualora non ancora rilasciati dagli Enti preposti, è possibile allegare al progetto l'avvenuta richiesta degli stessi, ma in ogni caso, **prima della pubblicazione della graduatoria definitiva**, gli stessi

dovranno essere presentati al soggetto attuatore, pena la decadenza dal diritto di contributo.

Inoltre, qualora l'intervento proposto non sia assoggettabile ai pareri elencati dalla lettera "b." alla lettera "g.", ai sensi della normativa vigente, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di inesistenza vincolo/i.

Ai fini dell'ammissibilità a valutazione dei progetti, gli atti progettuali, a prescindere dal livello della progettazione (definitivo o esecutivo), contraddistinti dal CUP, dovranno essere corredati da:

- 1) documentazione grafica e descrittiva delle aree effettivamente beneficate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto;
- 2) elenco delle aziende agricole beneficate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto riportante: il nominativo, il CUAA, il Comune, il foglio, le particelle catastali e la SAU;
- 3) solo in presenza di impianti F.E.R. relazione dettagliata riguardante:
 - 3.1 la produzione (KWh) annua attesa di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili relativa all'impianto per cui si chiede il finanziamento;
 - 3.2 il fabbisogno energetico (KWh) dell'impianto irriguo connesso, relativo alla SAU beneficiaria oggetto dell'intervento;
- 4) per impianti da F.E.R., richiesta dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 o, per i casi previsti, dell'avvenuta presentazione al Comune della documentazione di cui alla procedura abilitativa semplificata (articolo 6), ovvero dichiarazione del Responsabile del Procedimento e relativa delibera Consortile di approvazione della suddetta dichiarazione che precisi che l'intervento rientra nella casistica relativa alle attività in edilizia libera di cui all'articolo 6, comma 11 che prevede la semplice comunicazione;
- 5) planimetria dello stato di fatto e di progetto, per la realizzazione delle opere che dovrà riportare i limiti del comprensorio irriguo. Nel caso di completamenti, le parti di schemi irrigui già realizzati andranno evidenziate in colorazione differente;
- 6) concessione delle acque, o richiesta di rinnovo e/o di variante avanzate relativamente a concessioni preesistenti, già in uso riguardante l'impianto irriguo e l'impianto FER, quest'ultimo se da fonte idroelettrica;
- 7) Deliberazione/i dell'organo competente che:
 - 7.1 approva il piano triennale ed annuale delle opere pubbliche nel quale sia previsto l'intervento oggetto di finanziamento (irriguo e/o FER);

- 7.2 approva il progetto e relativo quadro economico complessivo di spesa (irrigue e/o FER);
- 7.3 nomina il responsabile unico del procedimento (irriguo e/o FER);
- 7.4 autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed alla sottoscrizione dei relativi atti (irriguo e/o FER);
- 7.5 approva l'allegata attestazione resa dal progettista e dal RUP che il progetto rispetta il Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 1220/2007, in conformità al D.lvo 152/2006 di recepimento della Direttiva Quadro delle Acque (Dir 2000/60 CE);
- 7.6 solo nel caso di attribuzione del punteggio per il fattore c.2.2: stabilisce, per le aree beneficiate dal progetto, l'applicazione del sistema di tariffazione "a consumo", con indicazione della data di attivazione del servizio, che dovrà essere immediatamente successiva alla data di messa in esercizio dell'impianto. Nel provvedimento dovrà inoltre essere dichiarata la consapevolezza che l'inosservanza dei termini indicati potrebbe determinare la revoca del finanziamento e la restituzione del contributo assentito;

Il legale rappresentante del Consorzio dovrà rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del presente bando di attuazione e delle Disposizioni Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei contributi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico ovvero che è in corso la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01;
- nel caso in cui il beneficiario chieda l'ammissibilità delle spese relative alla redazione del progetto esecutivo, dovrà dichiarare di non aver beneficiato di altre fonti di finanziamento per il riconoscimento di dette spese;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Inoltre, il legale rappresentante del Consorzio dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di seguito indicate:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000-2006 - FEOGA - Misura 1.4, per i quali siano decorsi i termini indicati nel decreto di concessione ad eccezione di quei progetti finanziati con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000-2006 per i quali il provvedimento concessorio è stato emesso successivamente al 31 dicembre 2008;
- che i responsabili della sicurezza dell'Ente non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/08 s.m.i), ovvero che è stata regolarizzata tale posizione;
- che sull'area oggetto dell'intervento non esistono vincoli da parte dell'Autorità di Bacino;
- che sull'area oggetto dell'intervento non esistono vincoli da parte della Soprintendenza BB.AA.SS.;
- che il progetto non necessita della Valutazione di incidenza di cui al Regolamento della Regione Campania n. 1 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010, in attuazione del D.lgs 152/06;
- che le aree oggetto dell'intervento, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, non sono sottoposte a vincolo idrogeologico, in attuazione del D.lgs 152/06.
- che le aree oggetto dell'intervento non ricadono tra quelle di competenza dell'Ente Parco (Nazionale o regionale) ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91;
- che il progetto non richiede la Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010 in attuazione del D.lgs 152/06;

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'UE, le istanze che fossero corredate da documentazione o

dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore:

- le procedure di gara adottate risultassero non conformi a quelle previste dal D.lvo 163/06;
- l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti;

il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Per la realizzazione dei progetti, i beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). Le domande di pagamento per SAL dovranno essere presentate entro le scadenze temporali fissate nelle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, conformemente a quanto stabilito nelle disposizioni generali e nelle procedure vigenti dell'Organismo pagatore AGEA .

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale, corredate dai relativi documenti di pagamento;
- provvedimento amministrativo di liquidazione dell'Ente;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Sulla base degli esiti delle istruttorie svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di

avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata al Settore ITABI, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Settore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del progetto finanziato sia conforme a quello approvato.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al Beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento e vengono indicati nella decisione individuale di aiuto.

La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie:

1. certificato di ultimazione dei lavori;
2. relazione sullo stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
3. atti di contabilità finale: computo metrico consuntivo, libretto misure, registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, avviso ad opponendum;
4. certificato di collaudo;
5. copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
6. copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzati, annullati in originale, corredate dai relativi documenti di pagamento. Da tale documentazione deve risultare che le spese complessivamente sostenute e quietanzate siano pari al 100% del contributo assentito.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal Beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di validi motivi a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, sono considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data della presentazione della domanda di aiuto e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la data di ammissibilità è fissata con decorrenza dal 20.11.2007;
- siano presenti nell'estratto del sottoconto di tesoreria dedicato;
- siano comprovate da fatture quietanzate dai venditori/creditori, corredate dai documenti di pagamento.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- sorvegliare gli impianti e le installazioni realizzate, nonché le apparecchiature in essi installate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni a decorrere dalla data del collaudo. Pertanto i Consorzi di Bonifica, in quanto gestori della infrastruttura, dovranno istituire un apposito capitolo di bilancio prevedendo le entrate necessarie a sostenere i costi di gestione.
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i

dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15. Controlli

I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le Disposizioni Generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013
INTERVENTI COFINANZIATI DAL FEASR

Tabella di cross reference		
Dati richiesti	Indicare il valore o SI/NO	Indicare il Paragrafo / la pagina e il documento in cui è reperibile il dato
Comuni oggetto dell'intervento con superficie interessata superiore al 5% del totale		
Numero di aziende agricole con CUA beneficiarie dell'intervento		
SAU irrigata (Ha) oggetto dell' intervento		
Macroarea in cui ricade la parte prevalente del comprensorio irriguo beneficiario dell'intervento		
Costo del finanziamento richiesto per il progetto irriguo (in migliaia di euro, IVA esclusa)		
Costo del finanziamento richiesto per il progetto FER (in migliaia di euro, IVA esclusa)		
Costo complessivo del finanziamento richiesto (irriguo + FER) in migliaia di euro, IVA esclusa		
Altezza di sollevamento espressa in metri		
Organizzazione del servizio a livello comprensoriale (solo nuovi interventi)		
Servizio tubato in pressione per una superficie di almeno il 20% della SAU irrigata oggetto dell'intervento		
Applicazione tariffa a consumo a seguito dell'intervento		
Interventi su condotte di adduzione e/o sulla rete di distribuzione per comprovata vetustà		
Interventi su volumi di accumulo e/o automazione degli organi di manovra atti ad evitare perdite per sfioro da troppo pieno		
Interventi di realizzazione di sistemi di telecontrollo e conturizzazione dei consumi		
Interventi di razionalizzazione della rete con riduzione delle pressioni eccedenti quelle di esercizio e/o altro esaustivamente motivato		
Interventi per recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue depurate		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale su acquiferi suscettibili di intrusione del cuneo salino		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale su sostituzioni di emungimenti da falda con accumuli stagionali e/o soggetti ad abbassamento della falda e/o derivazioni superficiali con problematiche di rispetto del DMV		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale atti a ridurre il degrado paesaggistico-ambientale		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: opere di presa e/o bacini e/o vasche di compenso o accumulo		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: reti di adduzione e/o distribuzione		
Infrastrutturazione: Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: impianti di sollevamento e/o trattamento		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: impianti di telecontrollo e/o conturizzazione		
Produzione annua attesa di energia (KWh) da FER		
Fabbisogno energetico annuo dell'impianto irriguo (KWh)		